

Fossombrone Monte di pietà Scoperto a Parigi l'antico statuto

di MARIO CARDILLI

FOSSOMBRONE – In occasione della presentazione di "Cronache forsempresesi dal 1860 al 1940" redatto da Aldebrando Bucchi, il presidente della Fondazione Monte di Pietà di Fossombrone, Lorenzo Fiorelli, ha annunciato che «il manoscritto originale dello Statuto del Monte di Pietà, scritto nel 1513 in onore della duchessa Elisabetta Gonzaga, come ringraziamento per l'aiuto morale ed economico dato all'istituzione, è stato rintracciato da una ricercatrice dell'Università Cattolica di Milano, nella Biblioteca Nazionale a Parigi. Avvieremo contatti per avere copia del documento e collocarlo nella sua sede d'origine».

L'annuncio dato da Lorenzo Fiorelli si collega alla "verità storica" riportata dal nostro giornale in occasione della mostra "Tracce di una presenza: storia e attività del Monte di Pietà a Fossombrone". Risultava, infatti, che il Monte, nato nel 1507, fu il primo in assoluto a dotarsi dello Statuto redatto sei anni dopo. Esattamente nel 1513. Documento mai trovato, comprovato dal "rifacimento" nel 1597 e dai successivi aggiornamenti del 1672, 1765, 1823, 1868 fino al 10 maggio 1938 quando con la legge 745 i Monte di Pietà cambiarono denominazione con Monte di Credito su Pegno e conseguente aggiornamento nel 1984 e 1992.

Con la legge Amato del 1992, l'1 gennaio 1997 il vecchio e caro Monte di Fossombrone diventò "Sezione Credito su Pegno" della Banca Marche.